

ADIVASE INFORMA

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI VALDICHIANA ONLUS

Membro della Società della salute Valdichiana Senese



Novembre 2015

Numero XI

Parole d'ordine: conoscenza, dieta e attività fisica

Questo numero è l'unico che riusciremo a stampare nel corrente anno 2015. I costi tipografici incidono pesantemente su un'associazione Onlus che non può operare per la raccolta fondi e deve affidarsi esclusivamente alle donazioni e elargizioni liberali, rare ma quanto mai preziose. Al contrario è cresciuto il nostro impegno di stare il più vicino possibile alle esigenze dei portatori di diabete mellito, come dimostrano le pagine di questo notiziario.

Seguiamo attivamente i **cambiamenti gestionali della USL ora che ha assunta una dimensione ultra provinciale accorpando Siena a Grosseto e Arezzo**, e normativi come l'acquisizione della regione Toscana del Piano Nazionale per il Diabete

Notizie di rilievo:

- Pagina 3: Convegno: Il diabete mellito a Valdichiana
- Pagina 4: 2015: Anno dell'Expo a Milano
- Pagina 5: L'ambulatorio di diabetologia a Nottola
- Pagina 8: Che c'è di nuovo nella terapia insulinica
- Pagina 9: Vita dell'associazione

Mellito. Abbiamo profuso molto impegno organizzando nel marzo 2015 una giornata di aggiornamento sulla situazione locale dell'assistenza sanitaria in Valdichiana, giovandoci della preziosa collaborazione degli amici della sezione di Chianciano Terme di Cittadinanza Attiva – Tribunale dei Diritti del malato.

Siamo in stretto rapporto con la Federazione Toscana del Diabete e della Commissione Regionale Attività Diabetologiche cercando di realizzare le innovazioni assistenziali anche nella nostra zona. **Siamo vicino ai soci favorendone la socializzazione con incontri che consentano lo scambio delle esperienze dei singoli e la promozione della buona gestione del Diabete Mellito.** Ne sono capisaldi una serena conoscenza di questa patologia cronica e un'attenta educazione alla prevenzione dei fattori di rischio e delle complicanze attraverso la diffusione della corretta pratica di autocontrollo, l'approfondimento degli usi alimentari e la promozione dell'attività fisica e sportiva.

Per questo **sarà utile formare altri Diabetici Guida sulla scor-**



Salvatore Bocchini
Presidente di ADIVASE

ta della nuova normativa della regione Toscana.

Sappiamo che la prevalenza della patologia nella popolazione locale è alta e che esiste il fenomeno del Diabete mellito misconosciuto: ecco il motivo delle nostre frequenti giornate per lo screening glicemico. Il gruppo di lavoro più attivo è composto di circa 20 persone che ringrazio per l'alacrità e la dedizione.

Auspicio però l'arrivo di forze nuove a collaborare con noi e rivolgo un sollecito a chi legge queste pagine ad avvicinarsi alla nostra Associazione che per statuto è aperta ai diabetici e a quanti intendano offrire parte del loro tempo e delle loro forze alle tante iniziative che possono essere sviluppate.



A.D.I.VA.S.E.

Associazione Diabetici Val di Chiana Senese
O.N.L.U.S.



Dal Piano Nazionale per il Diabete alle realizzazioni locali. In sviluppo i progetti per le persone con diabete Mellito.

Il Piano Nazionale per il Diabete nel 2012 fu approvato dal Parlamento Italiano come strumento di indirizzo e promozione per le persone con Diabete Mellito [DM] e per chi fornisce loro assistenza: istituzioni, associazioni e volontari.

Nel 2013 tutte le associazioni della Toscana durante la giornata mondiale del diabete hanno effettuato una raccolta di firme per sollecitare il recepimento dalla Regione Toscana che finalmente è stato promulgato nel settembre 2014. Ad oggi il 30% delle Regioni Italiane non hanno ancora compiuto questo atto.

Il Piano prevede grandi novità delineando gli ambiti di cura delle persone con DM e confermando la centralità della figura della persona nel momento decisionale diagnostico terapeutico e la funzione proattiva della medicina di iniziativa dei Medici di medicina generale [MMG]. Di qui la necessità:

- che il paziente abbia coscienza della propria malattia e dei mezzi di prevenzione e cura
- che le strutture di assistenza siano organizzate secondo una

rete funzionale, i cosiddetti percorsi diagnostici terapeutici, tra MMG, strutture ambulatoriali e di alta specializzazione

- che durante i ricoveri ospedalieri sia assicurata un'adeguata assistenza per le persone con Diabete Mellito.

Sono stati individuati sette ambiti specifici per promuovere progetti di miglioramento, riportati in tabella. Ricordo che la nostra Associazione nel marzo di quest'anno ha organizzato a Chianciano Terme una giornata di aggiornamento assieme ad altre associazioni e l'USL 7 al fine di individuare le necessità in Valdichiana e i possibili ambiti di intervento.

La Commissione Regionale per le attività diabetologiche (CRAD), per ciascuno degli argomenti, ha sviluppato dei progetti di intervento da trasformare in piani di lavoro secondo le necessità locali e le capacità di attuazione. Dal mese di giugno la nostra USL ha iniziato a lavorare su questi progetti anche su inputs della nostra Associazione. Dei 4 progetti fattibili, è stato già avviato un primo programma di "educazione terapeu-

tica" ad opera della Dr.ssa Patrizia Calvelli (la Coordinatrice dei servizi territoriali della USL7) e della Dr.ssa Paola Trapè (Coordinatore Infermieristico USL7, esperto di Medicina di Iniziativa). Nei prossimi mesi saranno organizzati incontri di educazione per le persone con DM e di formazione dei "diabetici esperti". Sono coinvolte le Associazioni per il diabete operanti nella Provincia, la ADPS di Siena e ADIVASE-Onlus della Valdichiana Senese.

Noi collaboreremo volentieri

1. miglioramento della collaborazione tra i professionisti coinvolti
2. gestione delle complicanze vascolari
3. piede diabetico
4. implementazione dell'educazione terapeutica
5. linee di intervento sul diabete in età evolutiva
6. la gestione integrata della persona con diabete ricoverata per altra patologia
7. l'uso appropriato delle tecnologie e della telemedicina

a questa prima iniziativa nella prospettiva che nella nostra zona possano essere realizzati anche gli altri importanti progetti.

Riteniamo questi progetti, se attuati nel loro complesso, indispensabili per fornire prevenzione e cure adeguate e moderne alle persone con DM residenti nella Valdichiana Senese. Infatti la nostra Zona, per la numerosità della sua popolazione, deve essere dotata di un'assistenza specialistica che sia completamente delineata e pertanto facilmente accessibile e fruibile da chi ne ha bisogno. S. Bocchini

TITOLO DELLE DELIBERE DELLA REGIONE TOSCANA

Delibera N 799 del 29-09-2014 - Recepimento Accordo Stato Regioni sul documento "Piano sulla malattia diabetica". Destinazione risorse finanziarie a favore delle Aziende Sanitarie toscane, al fine di realizzare le progettualità di cura per la malattia diabetica.

Delibera N 690 del 25-05-2015 - Approvazione progettualità di cura della malattia diabetica in Regione Toscana e destinazione. Ripartizione risorse finanziarie a favore delle Aziende Sanitarie toscane al fine di realizzare le progettualità di cura per la malattia diabetica.

Convegno "Il diabete mellito a Valdichiana"

A Chianciano Terme nella Sala Fellini nel Parco delle Terme il 20 marzo 2015 si è tenuto il convegno **"Il diabete mellito in Valdichiana"** alla luce del nuovo "Piano per la malattia diabetica" che la Regione Toscana ha deliberato nel settembre 2014 indicando alcuni prioritari ambiti di lavoro nella prevenzione e nella cura del diabete mellito.

La nostra Associazione assieme a Cittadinanzattiva Toscana - Tribunale dei Diritti del Malato [CA/TDM] Valdichiana, hanno organizzato una giornata di incontro e di informazione sulla Situazione attuale dell'Assistenza Sanitaria a favore dei Diabetici nella Valdichiana Senese dedicata ai pazienti con diabete mellito e a quanti sono impegnati nella loro assistenza.

La Presidente di CA/TDM, Signora Giovanna Cascino, ha contribuito con continua partecipazione e grande e solerte lavoro. I lavori preparatori hanno coinvolto l'Ing Roberto Pulcinelli Direttore della SDS-Vch e il Dr Giovanni Tiezzi Responsabile delle Cure Primarie USL7 zona Valdichiana.

Alla presenza di 75 persone il Dr Adriano Amadei, Segretario Regionale di Cittadinanza Attiva, ha illustrato i percorsi diagnostici terapeutici e il Dr Ezio Lucacci della Federazione Regionale Associazioni Toscane Diabetiche ha presentato alcune caratteristiche del Piano Regionale, e i progetti che potranno dare un nuovo ruolo alle associazioni dei pazienti.

La Dr.ssa Simonetta Sancascia-ni, Direttrice del Presidio Ospede-

raliero di Montepulciano, ha delineato le attività esistenti a favore dei diabetici durante il ricovero in ospedale. Ha presentato la spesa sanitaria selettiva per i diabetici. Ha affermato che l'ingente costo potrà essere ridotto prevenendo il ricorso indiscriminato all'utilizzo delle strutture di ricovero e privilegiando l'accesso

ciliare e la Dr.ssa Paola Trapè, Coordinatrice Infermieristica USL7 ed esperta in Medicina d'Iniziativa, ha evidenziato alcune caratteristiche estremamente impegnative di autogestione dei pazienti diabetici e l'importanza di utilizzare un metodo educativo differenziato e personalizzato per ciascun gruppo di pazienti.



Immagine del Convegno a Chianciano Terme

Giancarlo Graziani

degli utenti ai servizi ambulatoriali. Questi sono erogati dall'Ambulatorio Medico di Diabetologia del Presidio Ospedaliero di Nottola le cui attività sono state poi illustrate dal Responsabile Dr Giovanni Notario.

L'Ingegnere Roberto Pulcinelli, Direttore della Società della Salute Valdichiana ha presentato i dati epidemiologici locali riferiti alla patologia diabetica, agli interventi effettuati nella scuola e nelle case della salute auspicando la presenza collaborativa della associazione.

La Dr.ssa Mariella Taccioli, Direttrice del Servizio Infermieristico Territoriale dell'USL7 di Siena ha illustrato le varie fasi dell'attività infermieristica domi-

Infine il Dr Roberto Falomi, ha definito il ruolo della Medicina proattiva o di iniziativa che da alcuni anni ha ispirato le attività dei MMG, sottolineandone vantaggi e gli ambiti che necessitano di ulteriori verifiche e cambiamenti.

Sicuramente è stato raggiunto lo scopo più importante dell'evento: il coinvolgimento della USL7 e della SDS Vch con le Associazioni e l'allertamento delle Istituzioni sulle novità del Piano Regionale. L'altro importante risultato è stato il riconoscimento da parte delle Istituzioni della rilevanza del ruolo delle Associazioni nei momenti decisionali e operativo della sanità locale. S.B.

Intervista al Vicecommissario AUSL 7

Il riordino del servizio sanitario, previsto dalla legge regionale 28 del marzo 2015, è già in fase di attuazione. Chiediamo al Vicecommissario AUSL 7, Enrico Volpe, quali sono le novità della riforma e quali cambiamenti ci saranno per cittadini.

Dr. Volpe quale è l'obiettivo principale di questa riforma e quali saranno i cambiamenti?

Il punto fondamentale della riforma è unificare le aziende sanitarie locali della Regione riducendole dalle attuali dodici a tre. Ad esempio, per quanto riguarda il nostro territorio, le Aziende USL di Siena, Arezzo e Grosseto diventeranno un'unica grande Azienda sanitaria. Con questi accorpamenti si potrà lavorare sulle duplicazioni e sulle economie di scala generando sicuramente dei risparmi consistenti. Per i cittadini non cambierà nulla: sia i servizi territoriali che i servizi ospedalieri resteranno invariati.

Ad oggi qual è il livello di attuazione della riforma?

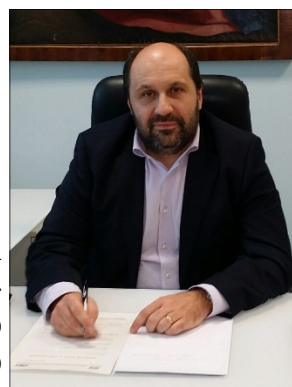
Già dal luglio scorso ai vertici delle aziende sanitarie locali di Siena, Arezzo e Grosseto si è insediato il Commissario, Enrico Desideri, con il compito fondamentale di guidare il processo di riorganizzazione che avrà come risultato finale la nascita di un'unica azienda sanitaria di Area Vasta Sud-Est a partire dal 1 gennaio 2016. In questa fase di

transizione, in ogni ASL è presente anche un vice Commissario che svolge tutte le funzioni di gestione ordinaria avvalendosi di uno staff operativo interno per far sì che le normali attività di un'azienda sanitaria continuino a svolgersi senza ripercussioni sulla vita dei cittadini. Nell'AUSL 7 mi avvalgo infatti di professionisti che conoscono a fondo la realtà della sanità senese che si occupano, del coordinamento dei servizi ospedalieri e prevenzione, dei servizi territoriali e di quelli amministrativi e tecnici.

Quali saranno i vantaggi di questa nuova organizzazione, soprattutto dal punto di vista del cittadino?

Delineare la nuova organizzazione è compito del Commissario che in questi mesi ha dedicato molte energie ad incontrare ed ascoltare i professionisti della nostra azienda, i sindaci del territorio senese e le associazioni di tutela dei pazienti e volontariato affinché il nuovo modello di azienda sanitaria sia il più possibile condiviso e partecipato. Posso solo dire che i cittadini non devono essere preoccupati perché, co-

me più volte ribadito dallo stesso Commissario,



Enrico Volpe
Vicecommissario AUSL 7

l'unificazione in un'unica azienda non prevede il taglio dei servizi ma è anzi l'occasione per realizzare una rete di servizi integrati ospedale-territorio, affiancata da una rete di professionisti.

I piccoli ospedali saranno parte integrante di questa rete, in modo tale da programmare gli interventi anche in queste strutture periferiche ma molto vicine, spesso, ai cittadini più bisognosi. I servizi territoriali e ospedalieri e i loro professionisti dovranno comunicare e interagire di più per dare ai cittadini chiarezza e certezza dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Il primo gennaio 2016 nascerà un'unica Azienda Sanitaria "Area Vasta Sud-Est" e decadranno le ASL 7 di Siena, 8 d'Arezzo e 9 di Grosseto

CHI SONO ENRICO VOLPE ED ENRICO DESIDERI?

Enrico Volpe è nato a l'Aquila e si è laureato in Giurisprudenza nel 1992 a Perugia.

Prima Direttore Amministrativo e poi Direttore Generale di Estav Nord Ovest, nel 2014 è stato

nominato Direttore Generale Asl 7 Siena.

Enrico Desideri, nato a Bologna, è l'attuale Commissario delle AUSL afferenti all'Area Vasta Sud-Est. È già stato Primario dell'U.O. Servizio Pre-

venzione Igiene sui Luoghi di Lavoro a Grosseto, poi Direttore Sanitario a Grosseto e Careggi e poi Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, poi a Arezzo.



Enrico Desideri
Commissario delle aziende afferenti all'Area Vasta Sud-Est

2015: Anno dell'Expo a Milano

Non potevamo mancare a un evento che parla di cibo. L'alimentazione infatti è alla base della prevenzione e della cura del diabete, unita naturalmente a un corretto stile di vita.

Abbiamo organizzato una gita per il 18 e il 19 giugno e venerdì 19 eravamo all'EXPO. Tantissima gente, file lunghissime dappertutto, in particolare nei padiglioni più famosi che anche il nostro gruppo ha visitato per primi. Il primo contatto è stato il **Kazakistan**: il granaio del mondo, come ama definirsi. Paese in crescendo, desideroso di emergere. La loro bevanda nazionale è il latte di cavalla fermentato: leggero e frizzante ma non di mio gusto. Ci hanno stupito con un filmato eseguito da droni che ci ha dato una valida idea del Paese che nel 2017 sarà sede di un EXPO dedicato alla tecnologia.

L'Italia ha come simbolo l'albero della vita, senz'altro molto più bello illuminato!

Dopo una lunga attesa siamo potuti entrare. Ci hanno accolti alcuni ambienti ricoperti di specchi con vedute tridimensionali delle opere d'arte e dell'architettura italiana, quindi immagini e storie di persone che hanno dato lustro all'Italia, a nostro parere non tutte condivisibili. Interessante la parte tecnologica che ci ha dato un'idea di ciò che ci proporrà il futuro. Infine esplicativo il plastico dell'Italia suddivisa in regioni. La parte riguar-

dante ogni regione è stata allestita con il terreno della regione stessa e con l'agricoltura che la contraddistingue. **La Toscana ha l'olivo, la vite e il castagno. Dai prodotti della nostra terra deriva quindi la "dieta mediterranea"**. Anche la **Francia** ha evidenziato la varietà e la ricchezza delle coltivazioni delle sue regioni. Ha allestito sul soffitto, quindi capovolto, un edificio che richiama il mercato coperto, aperto sulla città che scorre sotto. S'ispira ai tipici mercati francesi e ci offre nel contempo una vetrina di

ma

del

tradizionale cesto di foglie di palma, il Jeffer, utilizzato in particolare per la presentazione e la conservazione degli alimenti.

All'interno potevamo ammirare arabeschi e disegni formati da tatuaggi all'hennè, oltre ad una mostra della tradizione culinaria. Il **Giappone**, ultimo padiglione da noi visitato, esterna una vasta cultura alimentare basata su riso, pesce, crostacei e verdure presentate sempre con cura ed eleganza. Anche qui, con un gioco di specchi e di

luci viene ricreata una tipica risaia che c'immerge in un'atmosfera molto suggestiva.

L'ambiente dell'EXPO nel suo insieme mi è sembrato apprezzabile anche dal punto di vista architettonico, **si nota che ogni Stato ha cercato di dare il suo migliore apporto**. Riguardo l'alimentazione ho notato che ogni Paese presenta una sua teoria ma non un qualcosa che li unisca e che permetta di reperire il modo di sfamare il mondo.



Maria Grazia Ceccuzzi
Consigliere



tutto il meglio della tecnica, della scienza, dell'ecologia e della gastronomia.

L'Austria ha ricreato un autentico bosco per promuovere il mezzo primario di sostentamento: l'aria. Ci siamo sentiti immersi e coinvolti in quest'ambiente riproposto fedelmente! E' stata una piacevole esperienza sensoriale. Il **Qatar**, altra nazione affascinante per la sua cultura così lontana da noi, è presente con una struttura che richiama la for-

"L'ambulatorio di diabetologia di Nottola"

Modalità di accesso e di prenotazione



Dr.ssa Simonetta Sancasciani
Staff del Vicecommissario
Direttore Presidio Ospedaliero
Aziendale

L'ambulatorio internistico diabetologico Zona Val di Chiana, è stato strutturato a partire dalla fine degli anni '90.

Attualmente l'ambulatorio è costituito da Medici ed Infermieri che seguono all'incirca duemila pazienti all'anno.

Per accedere a tale ambulatorio è necessario prenotare una visita, tramite il servizio CUP centrale o presso un qualsiasi Distretto ed il paziente deve essere provvisto di impegnativa SSN rilasciata da un Medico.

L'ambulatorio diabetologico della Val di Chiana è stato strutturato tenendo conto di diverse esigenze.

Infatti ci sono posti dedicati a Prime Visite (coloro che per la prima volta si presentano) e posti per Visite di Controllo per pazienti che periodicamente devono monitorare la patologia stessa.

Inoltre esistono posti interni riservati a pazienti per i quali è necessaria la presa in carico da

parte dell'Ambulatorio, secondo il disposto della Delibera GRT 1035/05.

Ad oggi sia una prima visita che un controllo hanno un tempo di attesa di circa cinque mesi, lievemente maggiore rispetto alle altre Zone; per tale motivo si può ipotizzare, in un prossimo futuro, una riorganizzazione al fine di ottimizza-

***"La salute è un
nostro patrimonio,
un nostro diritto"***

Edward Bach

re sempre più le risposte ai bisogni degli utenti.

Ciò anche in previsione dell'aumento, al livello nazionale, di soggetti affetti da tale patologia (4.9% della popolazione secondo ISTAT 2011).

Il paziente al momento della visita, deve aver eseguito una serie di esami ematici che lo specialista dovrà poi valutare per la diagnosi.

Ciò ha reso necessario negli anni una collaborazione più stretta con i Medici di Medicina Generale, che si è concretizzata in accordi per la gestione del paziente medesimo.

Tale collaborazione ha significato la creazione di un percorso sanitario dove Medico di base e Specialista ospedaliero, hanno definito ed integrato i propri ambiti di competenza.

Ad esempio per alcune patologie (es. diabete in gravidanza o pazienti con glicata superiore a 9) il Medico di base può contattare direttamente lo Specialista per una presa in carico immediata del soggetto.

Nel corso degli anni, anche in funzione di una uniformità con le altre zone della nostra Azienda, è stato scisso il percorso per il rinnovo della patente dei pazienti affetti da Diabete.

Infatti la procedura per tale rinnovo, ha una connotazione particolare ed un percorso diverso dal semplice **rinnovo di patente.**

Lo specialista ospedaliero deve riempire un modulo da consegnare al paziente, previa una serie di accertamenti (visita oculistica, ECG ed esami del sangue), con il quale poi si potrà recare dal Medico incaricato per l'effettivo rinnovo.

Tale visita ad oggi non viene più erogata nell'ambulatorio diabetologico, ma come nelle altre zone, viene erogata dallo specialista in libera professione, **non essendo tale prestazione ricompresa nei LEA** (livelli essenziali di assistenza).

Questo spostamento ha permesso di recuperare nell'ambulatorio divisionale, posti per prime visite o controlli programmati.

La cura dei diabetici da parte dei medici di base

Con Deliberazione 920 della R.T. del 28.10.2011 nell'assistenza al paziente diabetico viene stabilito al Primo livello l'intervento del Medico di Medicina Generale [MMG]. Il MMG nell'ambito dell'assistenza primaria, esplica la sua azione nella prevenzione, nella diagnosi e nella terapia del diabete ed è figura professionale preminente per la sua conoscenza peculiare dell'Utente con diabete nella sua interezza (familiarità, storia clinica, comorbidità ecc..).

Nella nostra zona, già dal 2010, con l'attivazione della Medicina d'iniziativa o CCM (Dgr. 716 3-8-2009), con la costituzione dei così detti moduli, è iniziata e prosegue l'attività di sorveglianza e cura dei diabetici da parte dei medici di famiglia.

A questi è riconosciuto il ruolo di responsabile clinico di un team multi professionale (infermiere dedicato - personale di segreteria - dietologo etc) e del paziente, **in quanto figura che mantiene un ruolo centrale legato al rapporto di fiducia che intrattiene con il cittadino ed al servizio di diagnosi, cura e relazione con lo stesso** garantendo l'appropriatezza e la qualità delle cure ed orientando l'attività del team verso obiettivi

condivisi, misurabili attraverso specifici indicatori. **Vi è stato un cambiamento radicale nell'approccio del diabetico allo studio del proprio medico per la gestione della sua malattia**, ovvero è il medico, insieme al suo team e con il consenso preventivamente sottoscritto dal paziente, che chiama questo a controlli programmati secondo un protocollo validato.

Controllo e follow-up di: fundus oculi, micro e macro angiopatia, neuropatia e piede diabetico, target glicemico, gestione dell'automonitoraggio glicemi-

Il Medico di Medicina Generale, coordinatore degli interventi nella medicina d'iniziativa per la malattia diabetica

co, funzionalità renale, BMI, rischio cardiovascolare e stile di vita, con sedute anche di counseling individuale e di gruppo, supporto dietologico, avvalendosi di figure professionali specifiche. Allo stato attuale, avvalendosi anche del team infermieristico dell'ASL7 nella casa della salute di Chiusi, oltre che del



Dr. Roberto Falomi
Medico di Medicina Generale
ASL7 Siena. Coordinatore AFP 8

proprio personale all'interno dei propri studi, i medici della Valdichiana, divisi sulla base della legge Balduzzi in due Aggregazioni Funzionali Territoriali dal 2014, seguono con le modalità dette circa 1640 pazienti (il 4,5% della popolazione assistita). Giova inoltre sottolineare che al CCM (Chronic care model) si è aggiunto dall'avvio il progetto prediabete e l'educazione alimentare - stili di vita in ambito scolastico, svolti dai MMG, i quali rispettivamente hanno dato ad oggi, quale esito, la riduzione di circa il 10% dell'evoluzione da paz. IFG ed IGT a diabete conclamato.

I risultati ovviamente dell'educazione scolastica saranno solo visibili nel lungo termine.

Puoi aiutare l'Associazione Diabetici Valdichiana Senese-onlus destinando il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nostra Associazione. È molto semplice, è sufficiente riportare il codice fiscale 90017360521 all'interno dei moduli CUD, 730 e UNICO e ricordarsi di firmare.

Puoi anche sostenerci facendo una donazione mediante bonifico bancario intestato ad Associazione Diabetici Valdichiana Senese-onlus su IBAN IT08M0867025601000000901318 c/o Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano

Cambi nel Diabetico Guida

Dalla legge 16/3/1987, n. 115 una particolare attenzione viene riservata ai “diabetici guida”. **La Commissione Regionale Toscana in tal senso ha attivato un programma atto alla formazione di personale volontario “esperto del diabete mellito”.**

E' previsto un **corso FAD** (formazione a distanza) con relativa valutazione finale con **l'obiettivo di qualificare in modo uniforme in ambito regionale** personale in grado di divulgare la conoscenza del diabete e della sua prevenzione, di intercambiare esperienze, di tenere informati i diabetici sulle novità della terapia, di normative che li riguardano, di collaborare all'educazione dei pazienti con gli altri attori del SSN (MMG, i pediatri di libera scelta, i servizi di diabetologia etc) a corretti “Stili di vita”, di essere, insomma, **da esempio, con il proprio vissuto, per un migliore approccio con la ma-**

lattia. Viene soprattutto sottolineata nel corso l'importanza dell'autocontrollo in senso lato (“corretto” ed oculato impiego delle strisce reattive, utilizzazione dei glucometri, modalità di conservazione e trasporto dell'insulina, tecnica di esecuzione delle iniezioni sottocutanee, compilazione del diario delle glicemie).

Argomenti del corso di formazione

Cos'è il diabete mellito
La dieta
L'attività fisica
La terapia
Le complicanze acute
Le complicanze croniche
L'autocontrollo domiciliare
Aspetti psicologici e sociali
La comunicazione e i metodi didattici

Al termine del **corso, tenuto presso la sede della Associazione proponente**, l'apprendimento sarà valutato a mezzo di un primo esame che tenderà a valutare le capacità acquisite dal discente

e la sua attitudine all'insegnamento. Ai discenti che avranno superato l'esame finale sarà rilasciato un

attestato da parte della Associazione competente territorialmente e validato dal medico referente del corso. Il diabetico guida poi potrà esser **iscritto nei Registri Regionali e/o Nazionali**, tramite il superamento di un **esame di verifica obbligatorio** cui verrà sottoposto da apposita Commissione nominata dall'Assessorato Diritto alla Salute Regione Toscana. L'Attestato avrà validità fino a quando il discente continuerà ad operare nell'ambito di attività dell'Associazione competente territorialmente.



Paolo Biagi
Primario Emerito medicina Montepulciano

“Che c'è di nuovo nella terapia insulinica?”

NUOVE INSULINE BASALI:

Le limitazioni di quelle attuali sono legate alla durata d'azione (non sempre 24 ore), alla variabilità della risposta, alla mancanza di flessibilità e al rischio ipoglicemico.

Quindi con gli obiettivi di una durata d'azione maggiore, di un profilo senza picchi e bassa variabilità da un giorno all'altro sono state sviluppate le nuove insuline basali: il Degludec da DNA ricombi-



nante, la U300 formulazione concentrata della nota glargine e la Ly2983016:lyspro legata al polietilenglicole (PEG) che induce un ritardato assorbimento, una ridotta eliminazione a livello renale, una distribuzione preferenzialmente epatica e una ridotta degradazione proteica.

NUOVE INSULINE ULTRARAPIDE:

Le attuali rapide sottocute impiegano 15-20 minuti prima di agire, 90 minuti per raggiungere il picco, non coprono adeguatamente il picco iperglicemico post prandiale e presentano rischio di

ipoglicemie tardive. Con le insuline ultraveloci si vuol ottenere miglior controllo della glicemia postprandiale, maggior flessibilità dei pasti, riduzione delle ipoglicemie e nei soggetti che portano microinfusori aumento del tempo in cui la glicemia è a target. L'insulina Faster-acting NovoNordisk, legata a nicotinamide e L arginina, che ne facilita l'assorbimento e stabilità, ha rapidità d'azione circa due volte della forma basa-



(Continua da pagina 8)

le. L' Halozyme rHuPH20 (la Lyspro legata a ialuronidasi-enzima che ne facilita la diffusione) presenta maggior effetto durante la prima ora così come una più rapida diminuzione da 2 a 4 ore dopo.

Il sistema BIOD- 123 (insuline ricombinanti con EDTA e di acido citrico usati come destabilizzanti) induce una maggior rapidità di assorbimento, azione più rapida e miglior controllo glicemico.

Un supporto chimico, sensibile al glucosio, che lega l'insulina inattivandola o liberandola in base alla glicemia è quello che si sta attualmente sperimentando.

E' L'INSULINA "INTELLIGENTE": quando la glicemia è bassa il legante del supporto tiene stretta l'insulina e ne impedisce l'azione, quando i livelli di glucosio aumentano l'insulina si libera dal legante ed agisce.

INSULINA PRONTA SPRAY

Già disponibile in USA in cartucce di 4 e 8 UI somministrabili attraverso un inalatore si dissolve rapidamente nei polmoni e altrettanto rapidamente raggiunge il sangue.

In individui predisposti può indurre broncospasmo, pertanto non è consigliata a coloro che soffrono di patologie croniche polmonari o sono fumatori o hanno interrotta da poco questa abitudine.

INSULINA PER VIA ORALE (IN PILLOLE)

Sarebbe la migliore via di somministrazione, l'insulina verrebbe veicolata direttamente al fegato, mimando l'azione di quella secreta fisiologicamente. Purtroppo l'insulina è una proteina che viene degradata nello stomaco e nell'intestino, ed è ancora difficile farla sopravvivere in tale ambiente, tuttavia si è recentemente prodotta una formulazione in fase di avanzata sperimentazione, che sembra aver superato tali difficoltà.

Tutto questo non è solo il futuro prossimo ma è già il presente. Alla seconda puntata altre novità.

Paolo Biagi

Vita dell'associazione, iniziative ed incontri

L'ultimo nostro notiziario risale alla primavera 2014. **Durante tutto questo periodo non sono usciti aggiornamenti e pubblicazioni a causa di ristrettezze**

economiche: le aziende che ci sostengono con offerte e donazioni sono infatti sempre meno. Di conseguenza, la Redazione editoriale ha deciso di produrre

una sola edizione annuale del notiziario, anche se la vita associativa di Adivase è sempre ricca di attività, incontri e approfondimenti molto edificanti.

A maggio 2014, l'Assemblea dei Soci ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo, che resterà in carica fino al 2017.

Nel corso della prima riunione i nuovi eletti hanno ritenuto di procedere alla modifica dello Statuto, per migliorare l'organizzazione interna dell'Associazione.



Loretta Poggiani
Segretaria ADIVASE



Durante l'Assemblea generale dei Soci del 25 maggio 2014 il Dr Giovanni Mandriani, Responsabile della Medicina Legale della USL 7, ha presentato un'interessantissima relazione su "Diabete ed idoneità alla guida" che ha suscitato una gran quantità di domande dalla platea.

Foto: G. Graziani

(Continua da pagina 9)

Il nuovo statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 27 ottobre 2014 e prevede, fra le modifiche più significative, l'aumento dei consiglieri, da 8 a 11, e l'istituzione della figura del Coordinatore del Comitato Scientifico.

Tra le iniziative, intraprese da Adivase, per tutelare i diritti delle persone malate di diabete e per prevenire l'insorgenza e le complicanze di questa malattia, merita rammentare la costante e preziosa collaborazione della Dietista e della Psicologa, che si sono rese disponibili, a titolo gratuito, per colloqui individua-

li e collettivi con tutti i nostri soci.

Presso l'Auditorium di Nottola e presso alcuni centri Auser della zona si sono svolti importanti incontri formativi sulla prevenzione e sulla gestione del diabete.

In collaborazione con il Tribunale dei Diritti del Malato abbiamo organizzato, il 21 marzo scorso, alle Terme di Chianciano, un convegno con la partecipazione della ULS.

In occasione di gare podistiche organizzate dalle Associazioni Sportive del territorio, l'Adivase è stata presente con medici e infermieri per un'operazione di screening della glicemia e per fare campagna di informazione e prevenzione: **a giugno del 2014 e del 2015 eravamo all'Eco Giro del lago di Montepulciano, a luglio al Memorial "Mori" a Trequanda, a settembre 2014 e 2015 a Torrita di Siena, e, per finire, a novembre 2014 al Centro Commerciale "Etrusco" di Chiusi.**

Il prossimo 14-15 novembre 2015 saremo ai "Gelsi" di Sinalunga per celebrare la ricorrente Giornata Mondiale del Diabete. Ogni anno organizziamo due gite, in primavera e a settembre, il cui prevalente obiettivo è socializzare, conoscerci, condividere e vivere con serenità la malattia.

Invitiamo soci e non soci e, soprattutto, i giovani con problemi di glicemia, a seguire con assiduità la vita associativa, che è finalizzata a renderci più forti insieme, sotto tutti gli aspetti.



A fianco al Presidente di ADIVASE la Signora Giovanna Cascino Presidente di "Cittadinanza Attiva / Tribunale dei Diritti del Malato" nel momento della presentazione del Convegno di Chianciano "Il Diabete Mellito nella Valdichiana Senese" il 21 marzo 2015

Foto: Giancarlo Graziani



L'albero della Vita come lo abbiamo visto il pomeriggio del 19 giugno 2015 all'expo di Milano mentre in fila aspettavamo l'ingresso a Palazzo Italia

Foto: Salvatore Bocchini

Immagini dell'Associazione



A sinistra, il gruppo sotto il Cupolone nella piovosa mattina di sabato 3 maggio 2014 durante la visita di ADIVASE ai Musei Vaticani di Roma
Foto: Franco Romani

Sotto, la guida Isabelle Lamblin ci conduce per una delle caratteristiche vie del Souquet di Cannes, Roue de Saint Antoine, durante la gita del 17-19 ottobre 2014 di Adivase in Costa Azzurra
Foto: Giancarlo Graziani



Durante l'Assemblea generale del 29 novembre 2014 il Professore Aggregato di Chirurgia Vascolare Dr Gianmarco de Donato ci ha presentato un'approfondita relazione sulla patologia vascolare degli arti inferiori nei diabetici.
Foto: Giancarlo Graziani



Sugli assolati bastioni di Otranto durante la gita in Salento dal 18 al 20 settembre 2015
Foto: Salvatore Bocchini

Diabete e Letteratura

Di manuali medico scientifici sul diabete ce ne sono molti. Tantissimi sulla corretta alimentazione e tanti altri su come affrontare, guarire o combatterlo.

Ci sono anche libri di narrativa sul diabete. Sono pochissimi ma sono scritti dai protagonisti, da persone che soffrono la malattia sulla propria pelle.

Il primo libro che merita di essere presentato s'intitola *"Lu, la mia vita col diabete 1"* ed è scritto da Luisa Codeluppi. (Ed. Pioda Imaging) L'autrice offre una testimonianza lucida riuscendo nell'intento di descrivere le complicità e la pesantezza della malattia senza veli. Molto consigliato da chi lo ha già letto.

Il secondo è la storia di una vittoria, di come una bambina di 5 anni deve interrompere le vacanze al mare per recarsi al reparto di Diabetologia per adulti ed iniziare le

cure. Oggi, Monica Priore, autrice del libro, è diventata la prima donna diabetica di tipo 1 in Europa ad avere attraversato a nuoto lo stretto di Messina. *"Il mio mare ha l'acqua dolce"* (Ed. Mondadori).

"L'altra sete" di Alice Torriani (Ed. Fandango Libri) parla della malattia dal punto di vista di una dodicenne, di come deve fare i conti con il diabete e con tutti gli altri problemi dell'adolescenza. Linguaggio poetico e molto profondo.

Ci sono due storie di bambini e diabete che colpiscono molto e che sono raccomandate anche ai genitori di un bambino con diabete. La prima è *"La forza che ho dentro. Storia di una malattia che irrompe una vita perfetta"* (Ed. M. Bulgarini) che racconta la storia di Plinio, un bambino di 18 mesi che vive in provincia di Arezzo e

dell'importanza basilare di una corretta diagnosi.

L'altro bambino, Alessio, di 2 anni, ci racconta assieme ai suoi genitori la sua malattia, i problemi e di come le cose vadano meglio grazie al microinfusore. *"Dolce amore. La nostra vita con il diabete, dall'esordio al microinfusore"* di Silvia Purpuri (Ed. Erickson Live).

C'è ancora narrativa sul diabete, ma la cosa che accomuna questi libri è che sono stati scritti dai protagonisti, dai malati di diabete. Per questo motivo, da ADIVASE, vorremmo incoraggiarvi a scrivere la vostra storia, come narrazione, come poesia, come un'opera di teatro, un disegno...

Vogliamo pubblicarle, per conoscervi meglio e soprattutto per far conoscere questa malattia della quale chi non è malato, o non ha un familiare con diabete, ne conosce a mala pena il nome. V.L.B.

AGENDA

ADIVASE sta preparando un ricco programma di eventi per il prossimo autunno.

Il 24 ottobre 2015, sabato pomeriggio alle ore 15:30 avremo l'aggiornamento su igiene orale e diabete mellito della Dottoressa Elisa Chelchi presso l'Auditorium dell'ospedale.

Sempre presso lo stesso auditorium il pomeriggio del 7 novembre si terrà l'Assemblea Generale

dei Soci di A.DI.VA.SE. -Onlus e la dottoressa Cristina Neri coadiuvata dalla nostra dietologa la dottoressa Sabrina Bugossi ci parleranno dell'indice glicemico e della sua utilità nella dieta e nella terapia.

Per la Giornata Mondiale del Diabete, il 14 novembre saremo al centro commerciale I Gelsi di Sinalunga con il nostro gazebo a presentare l'associazione ed effettuare lo screening glicemico

gratuito ai presenti.

Infine, il 25 novembre 2015 presso la sala conferenze della nuova sede della Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano, avremo un convegno di aggiornamento sul piede diabetico.

Saranno presentate le attività degli ambulatori della Valdichiana e la rete di lavoro fra i centri medici nel percorso diagnostico terapeutico che la Regione Toscana sta allestendo.

Copia gratuita.

Chi volesse sostenere la pubblicazione del notiziario può rivolgersi all'Associazione ADIVASE

**NOTIZIARIO
DELL'ASSOCIAZIONE
DIABETICI VALDICHIANA-ONLU
ANNO VI N. XI
NOVEMBRE 2015
PER. ANNUALE**

Direttore Responsabile:
Vanessa Lerin Balaguer

Editore:
Associazione Diabetici
Valdichiana Senese - Onlus

Stampa:
TIPOGRAFIA ROSSI Via
Casalpiano 28/a 53048
Sinalunga (Si) Tel.0577
679158

Fotografie:
Giancarlo Graziani, S.
Bocchini. Si ringrazia
l'ASL d'Arezzo per
l'intervista e le foto di
pagina 4.

Redazione:
Salvatore Bocchini, Loretta
Poggiani, Maria Grazia
Ceccuzzi.

Hanno collaborato:
Simonetta Sancasciani,
Roberto Falomi, Paolo
Biagi, Vanessa Lerin.

**Registrazione Numero
320**

del 05/03/2009 presso
Registro Stampa del Tribunale di Montepulciano

Tiratura: 1500 copie

ADIVASE

c/o Ospedali Riuniti Nottola
53045 Montepulciano (SI)
Piano Terra, area Auditorium

Tel.: 0578 713629
Sede aperta mercoledì 10-12

E-mail: postmaster@adivase.it
IBAN:
IT08M0867025601000000901318
C.F.: 90017360521
IS. AL REGISTRO LE ONLUS
REGIONE TOSCANA: 23-02-2005
NUMERO PROTOCOLLO
ISCRIZIONE: 5/31-3-2005